

Nella riunione di ieri a Milano proposta la ristrutturazione del calcio con apertura ad un solo straniero e soltanto per la «A»

Campana e i tecnici: serie A a 18 squadre

Dopo il giro di boa i «mister» dicono Inter

GIAGNONI (Pescara)

- 1 Il mio Pescara può fare ancora di meglio. Comunque già adesso sta giocando un calcio accettabile e i risultati cominciano a intravedersi.
- 2 Un punto ce lo hanno «rubato» domenica. Un altro paio con un po' d'attenzione potevamo prenderli.
- 3 Se giochiamo sempre con questa determinazione senza lasciarci vincere dallo scoramento, possiamo salvarci.
- 4 Le grandi non riescono più ad accaparrarsi i giocatori migliori e quindi non riescono ad essere più protagoniste incontrastate.
- 5 L'Inter mi sembra la migliore. Il Perugia può fornire la sorpresa.

TIDDIA (Cagliari)

- 1 Sì, posso ritenere soddisfatto. Quindi punti sono una media positiva. Ora dobbiamo farne altrettanti nel girone di ritorno, per salvarci.
- 2 Qualche punto in più l'avremmo meritato. Penso soprattutto ai pareggi di Udine e Roma (contro la Lazio). Erano partite che potevamo senz'altro vincere.
- 3 Credo che otterremo un posto a centro classifica.
- 4 E' difficile dare una risposta. Probabilmente perché mancano i due-tre fuoriclasse per ogni squadra. Se l'Inter, la Juve, o il Milan avessero un Paolo Rossi, forse avremmo una squadra dominatrice nel campionato, come avveniva in passato.
- 5 L'Inter.

CASTAGNER (Perugia)

- 1 Diciamo di sì, visti gli ultimi risultati. L'anno scorso eravamo terzi a 3 punti, quest'anno a 4.
- 2 Direi un paio di punti.
- 3 Il mio obiettivo rimane il 5. posto. Ora, considerata la situazione, punto al 4. posto.
- 4 Ora abbiamo un calcio di transizione. Le grandi non si rinforzano come una volta. L'attuale equilibrio potrà essere alterato con lo svincolo e gli stranieri.
- 5 Per me l'Inter. Tornerà a dettar legge, appena avrà superato questo momento di appannamento.

MAZZONE (Catanzaro)

- 1 Fino ad un certo punto. Con Roma e Udinese ci sono sfuggite due vittorie in maniera incredibile.
- 2 Almeno 2 o 3 punti.
- 3 La lotta sarà molto dura, ma noi non abbiamo meno possibilità degli altri di salvarci.
- 4 La mattatrice manca perché tutte le squadre esprimono valori piuttosto modesti.
- 5 E' tutto ancora da giocare.

MARCHESE (Ave'liano)

- 1 E come potrebbe essere altrimenti. Siamo andati al di là della aspettative più «ose».
- 2 Ne avevo preventivati dodici di punti per l'andata. Ne abbiamo 3 di più, quindi siamo in attivo.
- 3 Nessuna previsione, tranquilli. Non è una squadra a posizione alta e che conta di salvarci.
- 4 Le squadre di grosso livello stentano ad emergere, mentre le altre squadre hanno migliorato di molto il loro livello medio. Questo porta ad un maggiore equilibrio.
- 5 Nonostante non brilli come all'inizio l'Inter rimane la mia favorita.

VINICIO (Napoli)

- 1 Non troppo. Ci manca qualche gol.
- 2 Forse un paio.
- 3 Spero di raggiungere una posizione migliore di quella raggiunta l'anno scorso, cioè la sesta.
- 4 Non c'è una squadra che domina, perché nel campionato italiano c'è assenza

Le nostre domande

- 1 E' soddisfatto del comportamento della sua squadra?
- 2 Rispetto alle previsioni le mancano dei punti in classifica?
- 3 Alla luce del girone d'andata, quale classifica finale pronostica per la sua squadra?
- 4 Manca nel campionato una vera mattatrice. Perché?
- 5 Quale squadra vincerà lo scudetto?

LIEDHOLM (Roma)

- 1 Sono molto soddisfatto. Siamo andati molto meglio di quanto prevedessi. Siamo a ridosso del terzo posto.
- 2 Secondo me ci mancano due o tre punti.
- 3 La Roma può senz'altro arrivare fra le prime sei. Dentro di me poi spero in qualcosa di ancora più ambizioso.
- 4 Perché le provinciali sono notevolmente cresciute. Non esistono squadre materasse. Tutte le squadre possono competere ad alti livelli.
- 5 Inter, Milan ed anche il Perugia. Gli umbri sono in piena risalita.

G.B. FABBRI (Ascoli)

- 1 Molto. Si è progredito costantemente.
- 2 Due o tre. All'inizio del campionato non eravamo concentrati come adesso. Eravamo con troppa paura.
- 3 Molte speranze perché vedo i giocatori tutti compatti e tutti e mettere sul campo tutte le loro capacità.
- 4 L'Inter ha un potenziale di gioco di più ordine. Così il Milan Ma ad ambedue manca un Paolo Rossi, per diventare automaticamente delle mattatrici.
- 5 L'Inter, sicuramente.

LOVATI (Lazio)

- 1 Non molto. Potremmo fare molto di più.
- 2 Senza esagerare troppo 3 punti.
- 3 Se non commettiamo gli errori, che abbiamo commesso nel girone d'andata, fra le prime sei.
- 4 Lo scudetto delle grandi, consente alle altre di potersi confrontare quasi alla pari.
- 5 Dico l'Inter; però attenzione al Perugia. Sta risalendo la china.

CAROSI (Fiorentina)

- 1 Siamo migliorando, abbiamo ritrovato fiducia nei nostri mezzi. Nelle ultime tre partite abbiamo fatto ben cinque punti.
- 2 Due. Abbiamo disputato un girone di andata non all'altezza delle nostre possibilità.
- 3 Speriamo in un ritorno tranquillo e di uscire quanto prima dalla mischia della retrocessione.
- 4 Due i motivi: le grandi squadre non si sono rafforzate e perché tutte, credo, speravano o sperano ancora di ingaggiare degli stranieri. Quindi è per questo che non esiste una mattatrice del campionato.
- 5 Io credo ancora nell'Inter, però terrei d'occhio il Milan e il Perugia.

Il parere di GIANNI DI MARZIO

Il Perugia l'antagonista dell'Inter?

La Juventus conferma la sua crisi, il Milan a malapena guadagna un punto nei confronti dell'Inter, il gruppo è ancora lì, con ben 10 squadre nell'arco di tre punti. I giochi, insomma, restano ancora tutti da fare. Senza alcun significato, dunque, questa prima partita dell'anno, ultima del girone d'andata?

Dare una risposta affermativa al quesito significherebbe voler essere ingenuo nei confronti del Perugia e, perché no?, dell'Avellino, oggi più di ieri squadra-rivale.

5 punti in tre partite: il Perugia è tornato a macinare gioco e classifica. Dopo un lungo periodo di adattamenti ai nuovi schemi, la squadra ha cominciato nuovamente a girare. Gli uomini hanno ossimilato i nuovi schemi imposti dal bravo amico e collega al girone di ritorno, a trasformare le caratteristiche della loro manovra passando dal gioco aereo della scorsa stagione - gioco prediletto da Spiggin e da Vanni - a quello, forse un tantino più elaborato, a terra. I risultati sono quelli che sono. Il Perugia è solo al terzo posto e, quel che più conta, oltre ad avere Paolo Rossi ha ritrovato un certo Zoff.

Dare potrà arrivare questa squadra? Non amo fare previsioni, ma stando a quanto finora il campionato è stato capa-

Per i bianconeri è arrivato il tempo della... salvezza

La Juventus sta ripetendo la disastrosa stagione 1961-62

Chiuse il girone d'andata sempre a 14 punti, e si piazzò sest'ultima al termine del campionato - Bodini prenderà il posto di Zoff? - Milan e Perugia in crescita - Fiorentina positiva - Deludono Roma e Lazio - Ancora calo di paganti

ROMA - Lo avevamo adombrato, ma mai ci saremmo aspettati che accadesse veramente, e cioè che la Juventus potesse coniugare il verbo «salvare». Adesso i bianconeri sono veramente in crisi, e non solo di gioco ma anche di nervi. Se è comprensibile il contraccolpo psicologico, a causa delle molte sconfitte, meno spiegabile è il lento ma inesorabile declino. Una cosa analoga era accaduta soltanto nella stagione 1961-62, quando i bianconeri erano scesi al girone di boia con lo stesso punteggio, e conclusero il campionato al sest'ultimo posto con 29 punti.

Adesso il bilancio è ancora più preoccupante. Il bilancio di questa stagione è di 104.476. Il bilancio a chiusura del girone di andata è di 104.476. Il bilancio di questa stagione è di 104.476. Il bilancio a chiusura del girone di andata è di 104.476.

Ad una Fiorentina che sale il primo gradino della rinascita, e che inguaina la Juventus, si contrappone il declino del Perugia. E' proprio vero: i tifosi non hanno neppure il tempo di esultare per la promozione di Bodini, che il declino del Perugia è già cominciato. Il declino del Perugia è già cominciato. Il declino del Perugia è già cominciato.

Il rendimento non mi ha soddisfatto, anche se mancano i punti e non il gioco.

Due o tre punti.

Sono sicuro che arriveremo più in alto di dove siamo tuttora.

Ma io direi che una mattatrice c'è e si chiama Inter. Dopotutto è quella che ha avuto meno inconvenienti delle altre.

Sarà una testa a testa fra Inter e Milan. Difficile dire chi la spunterà.

Tutto sommato abbastanza. Non sono entusiasta, ma nemmeno deluso. Diciamo che mi ritengo normalmente soddisfatto.

Io accetto il verdetto del campo.

Penso a una salvezza sofferta, che era poi l'obiettivo che ci eravamo prefissati. Al momento attuale siamo in linea per questo tipo di discorso.

E' una ragione pratica, che si rifà ai fatti, alle circostanze.

Per me certamente l'Internazionale.

PERANI (Bologna)

1 Sì, sono abbastanza soddisfatto.

2 Minimo due punti. La sconfitta di Avellino, tanto per fare un esempio, ma non mi va di recriminare troppo.

3 Sarei ben contento che restassimo ai livelli cui siamo già arrivati.

4 Per me la squadra guida esiste, ed è l'Inter.

5 Scontato: i nerazzurri.



Gianni Di Marzio

ce di esprimere, non mi sorprenderei se proprio gli uomini di Castagner, con il trascorrere delle giornate, diventassero i veri antagonisti della forte ma al momento non irresistibile Inter. Due parole, infine, per l'Avellino. Data per spacciata alla vigilia, la squadra di Marchesi ancora una volta ha soverciato il pronostico. E' stata ad un passo dal colpo grosso, forse l'ha mancato per eccesso di prudenza, di unità.

Contro una Roma reduce dal sonante successo di Cagliari, l'Avellino ha giocato di buona tenuta atletica, di sapienti scelte tecniche.

L'Avellino è la squadra dal rendimento più omogeneo in un campionato per più di un verso piuttosto folle. Il titolo di squadra-rivelazione alla fine del girone di andata gli spetta perciò il diritto. Peccato che i suoi sforzi non le abbiano regalato una classifica più tranquilla. Nonostante il buon ruolo di marcia, l'Avellino è a due punti dalle tre ultime. Due punti che però, visti i valori finora espressi, ne valgono almeno il doppio. In bocca al lupo, lupi!

Gianni Di Marzio

Cinque giocatori in panchina e tre sostituzioni. Due gironi di «B» Un rappresentante dei giocatori e degli allenatori nelle «Disciplinari»

Gli sportivi USA contro la minaccia di Carter

Jenner, Williams e Al Oerter: «No» al boicottaggio di Mosca

Solo l'Arabia Saudita ha annunciato il suo ritiro dai Giochi Olimpici di Mosca

NEW YORK - Negli ambienti sportivi americani, soprattutto da parte di atleti e tecnici, si allarga l'opposizione al boicottaggio di Mosca. I Giochi Olimpici di Mosca, per rappresentanza contro l'interferenza sovietica nell'Afghanistan, ventitalesimo presidente del Comitato Olimpico, in tutte le prese di posizione prevale il concetto che «la politica non deve interferire minimamente nello sport» e che quindi «gli Stati Uniti non debbono assolutamente mancare all'appuntamento di Mosca».

Bruce Jenner, medagliato d'oro di decathlon a Montreal commentando la proposta di Carter ha dichiarato: «Un'eventuale rinuncia alle Olimpiadi da parte di noi atleti è un atto di sottomissione veramente molto. Partecipare alle Olimpiadi è il sogno di tanti giovani. La politica non deve interferire con lo sport. Vogliono intronizzare perché le Olimpiadi costituiscono sempre un avvenimento di risonanza internazionale. Jimmy Carter non è riuscito neppure a finire una maratona di dieci chilometri. Quando sarà in grado di farlo soltanto allora potrà prendere decisioni che riguardino lo sport».

La valutazione di Bruce Jenner è condivisa da Ullis Williams, medaglia d'argento 400 metri ai Giochi di Tokyo. «Il nostro governo - egli ha detto - non ha niente di cui ridere con i nostri atleti: è quanto ci è stato sempre ripetuto... Ora essi vogliono decidere se si debba o no aderire con i nostri atleti. Io non sono un rappresentante dell'atletica ma di essere aiutati? E' vero, bisogna prendere posizione contro Carter ma non credo che Carter non abbia scelto lo sport».

Alloggi figurano argomenti importanti. La discussione si è svolta per tre ore e si è conclusa con la decisione di non prendere posizione contro Carter. I presidenti dell'associazione allenatori a fare il punto sulle conclusioni. E' stata proposta la ristrutturazione dei campionati portando la serie A a 18 squadre e la B a due gironi, ognuno con 18 squadre. La C in quanto a numero di squadre è rimasta sempre di diciotto squadre ciascuno, inserendo la serie D nella Lega dilettanti. In panchina, dalla prossima stagione, è stato suggerito di portare cinque giocatori, effettuando la sostituzione di due giocatori più il portiere.

A questo proposito, nei prossimi giorni, si terrà una riunione con il Federcalcio per un esame più approfondito.

Campana si è poi soffermato a denunciare le inadempienze della società riguardo agli accordi per la tutela sanitaria: «Sono ancora molti i giocatori che, malgrado le nostre sollecitazioni, non hanno ottemperato ai loro obblighi. Troppi sono ancora gli atleti sprovvisti del libretto sanitario e della cartella medica».

Riguardo agli stranieri, l'AIC e l'ALAC congiuntamente, hanno affermato il principio di consentire la «riapertura delle frontiere», anziché il divieto di ingresso di un giocatore per club ed unicamente per la società di serie A. «Non possiamo - ha affermato Campana - contravvenire alle norme sancite dal trattato di Roma inerenti alla libera circolazione. Esprimiamo comunque una riserva: a quanto riguarda la licitazione degli ingaggi sui già enormi deficit dei nostri club? E' questa un'altra colpa dei nostri dirigenti dimissionari incapaci di saper attuare la sua pur vecchia programmazione. Da parte nostra, non ci nascondiamo il problema che i giocatori chiedono un adeguamento dei loro compensi anche se l'AIC ribadisce l'esigenza che i calciatori debbono dimostrare maggior professionalità».

Il presidente del Pescara protesterà in Lega

Il presidente del Pescara, Capocchietti, ha presentato un ricorso al Tribunale di Pescara e sta approntando un'ingaggio degli stranieri per la squadra. E' doveroso sottolineare il fatto che alcuni Paesi come il Belgio, l'Olanda e l'Inghilterra degli stranieri era libero, tendono ora a ridimensionare questo fenomeno. Se i presidenti, ma al riguardo ho molti dubbi in proposito, si rivedano i contratti. Chiedi l'intenzione da parte dell'AIC di non aver più parere solo consultivo nel modo del calcio. I rappresentanti dei calciatori e degli allenatori vogliono arrivare a poteri paritetici con le altre componenti che regolano la vita calcistica. Al riguardo è significativo un'altra richiesta. L'AIC e l'ALAC chiederanno quanto prima la costituzione di collegi arbitrali nelle commissioni disciplinari che attualmente sono unicamente di nomina federale. Dopo le decisioni del giudice sportivo, insomma, i calciatori e gli allenatori vogliono aver loro rappresentanti nelle commissioni che giudicano i ricorsi.

Cesena-Monza 0-0 in mezzo alla nebbia

CESENA - E' finito in parità (0-0) l'incontro di calcio Cesena-Monza, valido per la semifinale di ritorno di andata, non disputato ieri a causa della abbondante nevicata di sabato, che aveva reso impraticabile il terreno di gioco. Con questo pareggio entrambe le squadre raggiungono in classifica il quarto posto.

Ecco la classifica aggiornata dopo il recupero di Cesena: 24. Vicenza, Pistoiese e Bari 19, Spal 18, Palermo, Atalanta, Verona, Pisa e Genoa 17, Brescia, Monza e Cesena 16, Lecce, Sampdoria, Ternana e Parma 15, Sambenedettese, Taranto e Matera 12.

Totocalcio: ai tredici diciassette milioni

ROMA - Questa la quota relativa al concorso numero 20 al 128 vincenti con punti: 13 e 5 spettano 17.933.700 lire; al 4018 vincenti con punti: 12 e 4 spettano 571.300 lire.

Nel recupero di ieri

MEVICUCI non deve mai più un tratto di campo. Il bisogno di arbitri come lui, non è rientrato a Pescara e sta approntando un'ingaggio degli stranieri per la squadra. E' doveroso sottolineare il fatto che alcuni Paesi come il Belgio, l'Olanda e l'Inghilterra degli stranieri era libero, tendono ora a ridimensionare questo fenomeno. Se i presidenti, ma al riguardo ho molti dubbi in proposito, si rivedano i contratti. Chiedi l'intenzione da parte dell'AIC di non aver più parere solo consultivo nel modo del calcio. I rappresentanti dei calciatori e degli allenatori vogliono arrivare a poteri paritetici con le altre componenti che regolano la vita calcistica. Al riguardo è significativo un'altra richiesta. L'AIC e l'ALAC chiederanno quanto prima la costituzione di collegi arbitrali nelle commissioni disciplinari che attualmente sono unicamente di nomina federale. Dopo le decisioni del giudice sportivo, insomma, i calciatori e gli allenatori vogliono aver loro rappresentanti nelle commissioni che giudicano i ricorsi.

Sul banco degli imputati sono finiti anche alcuni arbitri. Mecvicuci prima di ogni altro, fu di tenere un comportamento poco corretto in campo con calciatori e allenatori.

Lino Rocca

Unione Cooperativa Floricoltori della Riviera (U.C.F.LOR.) a.r.l.

Comune di S. REMO

Avviso di gara d'appalto per la costruzione del nuovo centro di commercializzazione floricola in Comune di S. Remo Regione A.R.E.M.E. - U.C.F.LOR. Importo Lavori 3.870.000.000.

La gara in oggetto è bandita dall'U.C.F. della Riviera con sede legale in S. REMO, Via Francia n. 16. Le domande di invito ogni altro documento e qualsiasi altra comunicazione dovrà essere indirizzata all'U.C.F. Floricoltura in Comune di S. Remo, Via Diego Maggio, Via Roma 197 - 18038 S. REMO (IM).

I lavori da eseguirsi costituiscono il primo lotto per la costruzione del Nuovo Centro di commercializzazione floricola in Regione Armea di S. REMO. Importo complessivo di lire 3.870.000.000, di cui lire 3.870.000.000, comprendente essenzialmente:

- ALVEOLATURA e COPERTURA Torre Armea per un totale circa lire 600;
- DIMENSIONAMENTO SCAVI, formazione di rilevati;
- Opere di Urbanizzazione: linee fognarie, elettriche, ecc.

Il secondo lotto lavori, il cui importo attuale a base d'asta, ammonta a L. 4.794.938.160, potrà essere affidato all'impresa aggiudicataria ed eseguita dal primo lotto lavori, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 1 del 31-1-1978. Il primo lotto lavori di costruzione del nuovo Centro di commercializzazione floricola in Regione Armea di S. Remo dovrà essere eseguito in base alle condizioni di contratto. Effettuata l'aggiudicazione, comunque, l'aggiudicatario, dietro richiesta dell'Ente appaltante, dovrà prendere immediatamente in consegna i lavori stessi anche in pendente della stipulazione del contratto. L'appalto del primo lotto lavori sarà aggiudicato mediante offerta di ribasso senza prefissione di alcun limite secondo quanto previsto dall'art. 24, lettera a), n. 2 della legge n. 584 del 28-1-1977, ovvero secondo quanto previsto dall'art. 1 della legge n. 1 del 28-1-1977. L'appalto verrà aggiudicato anche nel caso di presenza di una sola offerta valida.

A parità di offerta l'aggiudicazione verrà decisa seduta stante mediante sorteggio.

Potranno essere ammesse alla gara, fermo restando la rispondenza ai requisiti più avanti indicati:

- 1) le imprese iscritte all'Albo Nazionale dei costruttori almeno in una delle seguenti categorie:
- 2) le imprese iscritte in c.a.a. (c.a.a. n. 1) e in c.a.a. n. 2) sottocategoria a): lavori di difesa e di sistemazione idraulica propriamente detta.

E' richiesta l'iscrizione con classifica ottava, cioè per impianti fino a quattro miliardi di lire per almeno una delle categorie sopra indicate, oppure l'iscrizione alla classifica settima, cioè fino a due miliardi di lire, per entrambe le categorie.

2) Le imprese non italiane potranno essere ammesse alle condizioni equivalenti, correnti nei relativi Paesi CEE.

3) Imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, ex art. 20 e segg. della legge n. 584 del 28-1-1977 e successive modificazioni.

Le imprese che intendono partecipare alla gara d'appalto devono far pervenire alla Unione Cooperativa Floricoltori della Riviera, presso il dottor Diego Maggio, Via Roma 187 - 18038 S. Remo, richiesta di partecipazione, redatta in lingua italiana, su carta legale, entro il 19-1-80. Nella richiesta di partecipazione alla gara dovrà risultare, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili:

- a) L'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per almeno una delle categorie e per la classifica nei commi precedenti indicati o condizioni equivalenti nei Paesi CEE;
- b) L'inesistenza di tutte le ipotesi di esclusione indicate dall'art. 13 della legge n. 584 del 28-1-1977 indicato dall'art. 27 della legge n. 1 del 31-1-1978;
- c) Ogni utile informazione riguardante la capacità tecnica, economica e finanziaria delle imprese, in riferimento, in particolare modo, a quanto previsto dalla lettera a) e c) dell'art. 17 e dalle lettere b) e c) ed e) dell'art. 18 della Legge n. 584 del 28-1-1977.

Le imprese che intendono partecipare e presentare offerta saranno dirette dall'Ente appaltante entro il 28-1-1980.

Il presente Bando di Gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE - Boite Postale 1003 Luxembourg il 28-12-1979.

S. REMO, 28 dicembre 1979

Il Segretario U.C. FLOR. (dr. Diego Maggio)

Il Presidente U.C. FLOR. (Rag. Darlo Stella)